

Diocesi di Patti

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesistico Pattese

Aprile 2014

In questo numero



▶ Gli auguri per le festività pasquali	2
▶ Omelia di Mons. Vescovo alla Messa crismale	3
▶ Calendario Pastorale (Aprile, Maggio e Giugno 2014)	9
▶ Nomine Vescovili	11
▶ Comunicazioni dell'Edap	12
▶ Assemblea Ecclesiale Diocesana	15
▶ Pellegrinaggio Diocesano a Roma: Testimonianza	16
▶ Recensione: Vèronique. Dialogo della...	18
▶ Calendario delle Cresime	19
▶ Pro-memoria per la visita del Vescovo nelle Parrocchie	20

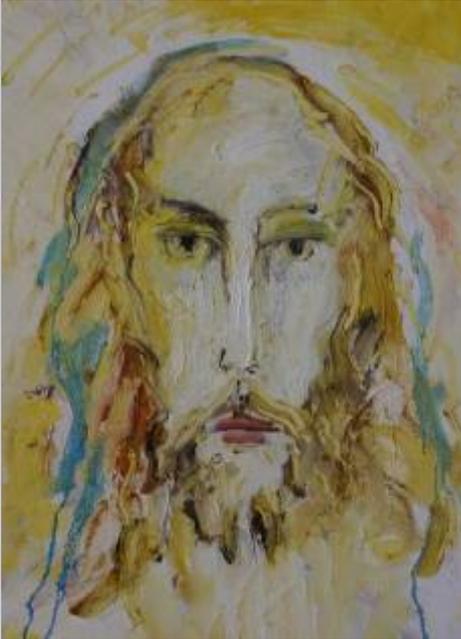
Inseriti

- ▶ Lettera alle Famiglie: Maggio 2014

Allegati

- ▶ Locandina e Invito Convegno su Mons. Ficarra
- ▶ Locandina Esercizi Spirituali al "Villaggio della Pace"

Gli Auguri di Mons. Vescovo



Santo
è la qualifica specifica
dell'essere di Dio,
verità, bontà,
bellezza,
luce pura.

Santificare
una persona
significa
metterla in contatto
con Dio,
col suo essere di luce,
verità,
amore puro.
(Benedetto XVI)

È quello che fa Gesù
che, vero Dio, ha assunto tutto dell'uomo,
escluso il peccato,
per divinizzarlo, santificarlo,
metterlo in contatto con Dio verità,
bellezza, amore senza ombre.

Buona Pasqua!

+ *Igorio Lamblito*



GIOVEDÌ SANTO

MESSA CRISMALE

OMELIA

« Amare, rimanere, essere Chiesa »

Carissimi,

1. soglio concludere i decreti di nomina dei nuovi parroci, scrivendo: «ogni anno, il Giovedì Santo, in segno di comunione con la Chiesa Diocesana, celebrerai la S. Messa secondo l'intenzione del vescovo».

Sicuro della vostra decisa volontà di essere in comunione con me, voglio esplicitare quale sia questa mia intenzione.

2. L'incontro del Giovedì Santo esprime al meglio la Chiesa nella sua interezza. Per quel che mi riguarda conto gli anni da un Giovedì Santo all'altro.

Noi preghiamo per la Chiesa, per la nostra Chiesa. Vogliamo che essa sia:

♦ segnata dalla gioia. La **gioia** è il segno che la vita riesce e la chiediamo al solo che la può dare lo Spirito Santo.

Egli, lo Spirito Santo, ci suggerisce: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza» (*Ne 8,10*).

E lui, il Signore Dio, il Santo di Israele ci ammonisce: «Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza» (*Is 30,15*);

♦ preghiamo, vogliamo che la Chiesa **s'ispiri, come a modello, a Maria**, la Madre del Signore. «Lei ha cooperato mediante la carità, affinché nascessero nella Chiesa i fedeli, che sono le membra di quel capo, Cristo, ella che, poi, è corporalmente madre del capo stesso» (S. Agostino, *De Sancta Virginitate*, 6,6. P.L. 40,399);

♦ desideriamo la Chiesa **autenticamente libera**; e sarà libera se

sarà sua anima la carità che è libera e costringe a servire (S. Agostino, *De Trinitate* 1,5,8 P.L. 42,825);

♦ con la nostra preghiera rendiamo la Chiesa **orante** in obbedienza all'apostolo che insegna «ti raccomando dunque, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla con tutta pietà e dignità» (*1Tm* 2,1-2);

♦ e ci piace vedere la Chiesa impegnata nei diversi fronti delle **pover-tà umane**. «Coloro che sostengono che l'insegnamento di Cristo è contrario allo stato, ci dicano che cosa ha prescritto la dottrina cristiana a proposito dell'esercito; che cosa insegna a proposito delle autorità locali, dei mariti, delle mogli, dei figli, dei padroni, dei servi, dei re, dei giudici e, infine, dei contribuenti e degli esattori del fisco; e abbiano poi il coraggio di dire che cosa in essa è contraria allo stato; non esitino piuttosto a riconoscere che, se fosse osservata, costituirebbe una grande salvezza per lo stato» (S. Agostino, *Epistulae ad Marcellinum* 138,15).

Fratelli e sorelle, il Giovedì santo è il nostro giorno perché in esso la Chiesa Santa del Signore è plasticamente presente in mezzo a noi.

Fratelli sacerdoti, mia famiglia presbiterale, voi siete quelli che avete perseverato con Gesù nelle sue prove; egli prepara per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per Lui, che è l'Unigenito, perché possiate mangiare e bere alla sua mensa nel suo regno e sederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele (cfr *Lc* 29-30).

Per voi, per noi partecipi del suo sacerdozio ministeriale, è la domanda dei santi: «A che servirebbe che le pareti (del tempio) brillino di preziosità varie se Cristo languisse nel povero?» (S. Girolamo, *Epistola* 58,7).

Fratelli amati, questa convocazione vi trova esemplarmente docili e io vi ringrazio con un'intensità che trovo arduo esprimere.

La Chiesa, giorno per giorno genera la Chiesa, ci ammoniscono ancora i santi (S. Beda il Ven., *Explanatio in Apocalypsis*, lib II, 12 – PL, 93, 166).

La Chiesa genera la Chiesa: essa, sacramento della bontà generosa e premurosa di Dio verso l'uomo, verso ogni uomo, genera la Chiesa.

La genera per la forza dello Spirito promesso da Gesù e da lui insufflato sui discepoli.

E lo Spirito si serve di noi, miseri strumenti e fragili: prendiamone ogni consapevolezza e ringraziamo e agiamo.

La Chiesa genera la Chiesa, giorno per giorno, oggi. Inutili sono le nostalgie e le fughe in avanti.

La Chiesa genera la Chiesa, **la Chiesa di Patti genera la Chiesa di Patti** perché essa obbedisce alla voce dello Spirito che la chiama ad essere luce del mondo e sale della terra, marianamente umile, in ascolto e riflessiva, eucaristicamente attenta e pronta a darsi per provvedere il vino della gioia del Vangelo, sinodalmente impegnata perché nulla vada perduto di quanto il buon Dio ha dato ad ognuno per l'utilità comune.

3. Fra qualche istante in questa Basilica risuonerà sicuro e implorante, solenne e umile, generoso e forte, perché fiducioso, il nostro «**voglio**» per la rinnovazione delle promesse sacerdotali.

Seguirà grave e consapevole la mia richiesta: «e pregate per me, perché sia fedele al servizio apostolico affidato alla mia umile persona, e tra di voi diventi, ogni giorno meglio, immagine viva e autentica di Cristo Sacerdote, Buon Pastore, Maestro e Servo di tutti».

Accompagnerò la richiesta: «Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi. E ora, nella vecchiaia e nella canizie, Dio, non abbandonarmi, finché io annunzi la tua potenza, a tutte le generazioni le tue meraviglie» (*Sa/71,17-18*).

Ecco, fratelli e sorelle, la mia intenzione di preghiera ulteriormente precisata.

4. E **benediremo gli oli** che, durante il corso dell'anno, utilizzeremo per l'amministrazione dei sacramenti.

Olio dei catecumeni. Intendo oggi come catecumeni non solo quelli che si preparano a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana ma tutta la società.

La nostra preghiera per la società intera ben motivata dal Magistero:

«Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore. La loro comunità, infatti, è composta d'uomini i quali, riuniti insieme nel Cristo, sono guidati dallo Spirito Santo nel loro pellegrinaggio verso il regno del Pa-

dre, ed hanno ricevuto un messaggio di salvezza da proporre a tutti. Perciò la comunità dei cristiani si sente realmente e intimamente solidale con il genere umano e con la sua storia» (GS 1).

Con la **benedizione del Crisma**, segno dell'effusione della grazia dello Spirito Santo, è la parola ispirata che dà indicazioni alla nostra preghiera: Battezzati, cresimati e novelli sacerdoti cerchino il Signore Dio e lo trovino. Tornino al Signore Dio ogni giorno da capo e più motivati, ascoltino la sua voce, poiché il Signore Dio è misericordioso. Egli non abbandonerà e ti distruggerà, non dimenticherà l'alleanza giurata ai padri (cfr Dt 4,29-31).

Benediremo ancora l'Olio degli infermi. Quante malattie! Visibili e nascoste, dei singoli, delle famiglie e della società, fisiche, psichiche e spirituali.

Ecco la mia intenzione è di pregare per gli altri e per noi: In te mi rifugio, Signore, ch'io non resti confuso in eterno. Liberami, difendimi per la tua giustizia, porgimi ascolto e salvami. Sii per me rupe di difesa, baluardo inaccessibile, poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza. Sei tu, Signore, la mia speranza, la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.

Non mi respingere nel tempo della vecchiaia, quando declinano le mie forze. O Dio, non stare lontano: Dio mio, vieni presto ad aiutarmi.

Non cesso di sperare, moltiplicherò le tue lodi. La mia bocca annunzierà la tua giustizia, proclamerà sempre la tua salvezza, che non so misurare. Dirò le meraviglie del Signore, ricorderò che tu solo sei giusto. Dio, non abbandonarmi, perché io annunzi la tua potenza, a tutte le generazioni le tue meraviglie. Proclamerò la tua giustizia (cfr Sa/71, 1-24).

5. Per sintetizzare

Mettendoci dinanzi al Signore all'inizio delle nostre giornate la Chiesa è, certo presente, nel nostro dialogo filiale, umile, fiducioso, amoroso col Padre. Non può essere diversamente. E, ne sono sicuro, accetterete l'intenzione che a tutti propongo per la comune preghiera.

Pregate con me **per la Chiesa**: essa è povera della nostra povertà umana; **amate la Chiesa**: è la sposa santa di Gesù, è Gesù.

Rimanete nella Chiesa: essa è il segno di quanto Dio ci voglia bene, è la barca dalla quale Gesù, pur se a noi sembra dormiente, ci dice: uomini di poca fede perché temete?

Siate questa Chiesa assumendone gioie, dolori, speranze, program-

ma, santi desideri. Pregate anche per le pecore disperse, vengano anch'esse; amino anch'esse; perché ci sia un solo gregge e un solo pastore (cfr S. Agostino, *Sermones* 138,10 - P.L. 38,769).

Carissimi, Chiesa, nella concretezza, è la **Parrocchia**. Per essa la mia richiesta di preghiera.

Dobbiamo essere ognuno grati alla nostra parrocchia.

Quella nella quale sono i ricordi della nostra famiglia con i suoi appuntamenti nel corso degli anni.

Quella nella quale siamo nati alla fede e nella quale abbiamo ricevuto i primi rudimenti della fede cristiana.

Quella nella quale siamo chiamati a dare il nostro contributo alla causa del Vangelo e che deve essere *luce del mondo e sale della terra* anche per la nostra collaborazione.

La parrocchia, autentica fontana del villaggio, umile, costante, semplice, alla quale tutti si rivolgono fiduciosi.

La parrocchia, comunità di fede illuminata e sorretta dalla parola.

Io penso con orante gratitudine e con desideri di bene alle 84 parrocchie presenti nei 42 paesi della nostra diocesi pattese.

Dico parrocchia e penso alla domenica, che essa anima, e all'amministrazione dei sacramenti, cui essa provvede.

La parrocchia, comunità d'amore, realtà della comunione, a partire dall'Eucaristia, servizio, aiuto reciproco, testimonianza.

La parrocchia, la Chiesa che vive tra le case degli uomini.

La parrocchia, luogo fondamentale per la comunicazione del Vangelo e per la formazione delle coscienze.

La parrocchia, riferimento immediato per l'educazione e la vita cristiana.

La parrocchia, che favorisce lo scambio e il confronto tra le diverse generazioni, dialoga con le istituzioni locali, costruisce alleanze educative per servire l'uomo.

Dicendo queste cose comprendete agevolmente come io sia pressoché obbligato a ricordare a tutti quanto grande sia il bisogno di preghiera.

Vorremmo, **e per questo vi propongo di pregare**, che la Chiesa e, per la sua parte, la parrocchia, fosse **il lembo del mantello da toccare** per entrare in contatto con Cristo Signore.

E sarà contatto guaritore, vitale, portatore di gioia.

Voi ricordate la donna ammalata del vangelo di Matteo: «una donna, che soffriva d'emorragia da dodici anni, gli si accostò alle spalle e toccò il lembo del suo mantello. Pensava: "Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita". Gesù, voltatosi, la vide e disse: "Coraggio, figlia, la tua fede ti ha guarito". E in all'istante la donna guarì» (Mt 9,20-22).

La donna non è forse la nostra famiglia umana di cui ci compiaciono di piangere le difficoltà declinando la sua onnipresente crisi.

Se toccherà la Chiesa, presente in ogni angolo dei Nebrodi, per mezzo della parrocchia, il lembo del mantello di Gesù, essa, la famiglia umana, sarà salva; saprà perché vive, lavora, ama, soffre, muore.

Vorremmo, **e per questo vi propongo di pregare**, che la Chiesa e, per la sua parte, la parrocchia, fosse **quella madre che**, seguita da molta gente, col cuore rotto dal dolore, **accompagna il suo unico figlio alla sepoltura**.

Il suo lutto è intercettato dal Signore che, vedendola, ne ebbe compassione e le disse: "Non piangere!". E accostatosi toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: "Giovinetto, dico a te, alzati!" e il giovinetto si levò a sedere e incominciò a parlare. Ed egli lo diede alla madre (cfr Lc 7,11-15).

Avere battezzati parlanti, essere credenti capaci di parola, adatti a dire parole di Dio, su Dio, degne di Dio! È il desiderio della Chiesa, **è l'intenzione che assegno alla comune preghiera**.

Essere attrezzati per dire questa parola dopo averla fatta risuonare nel cuore.

Essere pronti a dirla nel deserto d'oggi, all'uomo fratello d'oggi che esperimenta d'essere terra deserta, arida, senz'acqua e cerca, ha sete, anela e non ha, troppo spesso, presente che solo Dio può colmare la sua sete (cfr Sal 62,2).

Dirla questa parola, pronti sempre, a rispondere, con dolcezza e rispetto, a chiunque domandi ragione della speranza che è in voi (cfr 1Pt 3,15).

Buona Pasqua, con la mia benedizione.

+ Iguazio Lamblita

Aprile 2014

Iniziativa mensile: Triduo Pasquale

Slogan: Per l'Eucaristia dalla contesa all'intesa

Tema Piccole Comunità: "Porgi l'altra guancia: il male vinto dal bene"

Tema Ritiro Presbiterio: Giovedì Santo: "Per la Misericordia di Dio, fratelli riconciliati all'unica mensa" (Mt 5, 23-24)

- 13** Domenica delle Palme
- 15** Ritiro spirituale Medici e Giuristi Cattolici (*Patti, Chiesa S. Antonino, h. 18.00*)
- 17** Giovedì Santo: S. Messa Crismale (*Concattedrale SS. Martiri, h. 9.00*)
- 20** Pasqua di Resurrezione
- 23** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia S. Giuseppe in Tindari
- 24** Caritas Diocesana: Convegno sull'accoglienza (*Patti, salone beato Pino Puglisi, Concattedrale, h. 16.30*)
- 26-27** Gruppo-Mese: incontri per la formazione missionaria dei giovani (*Castell'Umberto*)
- 27** Celebrazione della Cresima ad Acquadolci
- 28-30** Centro regionale "Madre del Buon Pastore": Corso per i nuovi Parroci (*Palermo, Baida*)
- 28** Assemblea Ecclesiale Diocesana (*S. Agata Militello, Palauxilium, h. 16-19*)
- 29** Celebrazione della Cresima a S. Agata Militello (*Chiesa S. Francesco*)
- 30** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia S. Nicolò in Tortorici

Maggio 2014

Iniziativa mensile: Mese mariano

Slogan: **Prega: “Padre nostro” e... il Signore è con te!**

Tema Piccole Comunità: “Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!”

Tema Ritiro Presbiterio: *La preghiera del “Padre nostro”: avere Dio in dono e farsi dono a Dio*

- 1** Giornata Diocesana dei Giovani (*a Capizzi*)
- 3** USMI: Ritiro Spirituale (*a Gioiosa Marea*)
- 3** Diocesi di Patti: Convegno su Mons. Ficarra (*Auditorium Seminario, h. 16.30*)
- 7** Celebrazione della Cresima a Galati Mamertino
- 7** Incontro Edap (*S. Agata Militello, h. 19.00*)
- 9** Ritiro Spirituale d. Presbiterio a cura del Vicariato di Rocca di C. (*Rocca C.*)
- 12** XXV Anniversario Elezione del nostro Vescovo
- 12** Istituto Teologico: conclusione del Percorso di Formazione teologica per Operatori Pastorali
- 14** Assemblea Ecclesiale Diocesana (*S. Agata M., Palauxilium, h. 16-19*)
- 19-23** Assemblea annuale della CEI (*Roma*)
- 23** Assemblea Ecclesiale Vicariale (*nei sei Vicariati*)
- 24** Giornata Diocesana della Ministerialità con Mandato ai Catechisti e ai Ministri straordinari della Comunione (*Patti, Concattedrale, h. 17.00*)
- 25** Celebrazione della Cresima in Gliaca di Piraino
- 27** Celebrazione Cresima Parrocchia M. SS. Porto Salvo in Capo d’Orlando
- 28** Assemblea Ecclesiale Diocesana (*S. Agata M., Palauxilium, h. 16-19*)
- 29** Celebrazione della Cresima a Capizzi
- 31** 50° Anniversario Ordinazione Presbiterale di Don Salvatore Di Bartolo
- 31** Inizio della Visita Pastorale a S. Fratello
- 31-1Giu** Gruppo-Mese per la Formazione missionaria dei Giovani (*Castell’Umberto*)

Giugno 2014

Iniziativa mensile: Mese del Sacro Cuore - Corpus Domini

- 4** Direttivo del Consiglio Presbiterale (*Patti, Vescovado, h. 9.00*)
- 8** Pentecoste - Celebrazione della Cresima in Cattedrale
- 10** Giornata Sacerdotale Mariana Regionale (*Mompilieri di Mascalucia Ct*)
- 12** Celebrazione della Cresima ad Oliveri
- 14** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia S. Maria in Piraino
- 16** Celebrazione della Cresima a S. Stefano di Camastra
- 18** Celebrazione Cresima nella Parrocchia S. Antonio in Capo d'Orlando
- 17** Celebrazione Cresima Parrocchia S. Cuore in Galbato di Gioiosa Marea
- 20** Giornata Sacerdotale Diocesana (*Canicattì - Ag*)
- 24** Celebrazione Cresima nella Parrocchia S. Nicolò in Gioiosa Marea
- 26** Consiglio Presbiterale (*Patti, Vescovado, Sala Mons. Pullano, h. 9.30*)
- 27** Sacro Cuore di Gesù: Giornata per la santificazione dei sacerdoti
- 28** Ordinazione Presbiterale dei Diaconi don Salvatore Chiacchiera e don Fabrizio Terrasi (*Basilica Concattedrale SS. Martiri, h. 18.00*)
- 30** Celebrazione della Cresima a Rocca di Caprileone
- 30-4Lug** Edap: Settimana della Programmazione Pastorale 2014-15

Nomine Vescovili

- ◆ Col decreto N. 1506/b del 2 Febbraio 2014, Mons. Vescovo ha nominato il sig. **VINCENZO BUZZANCA** Segretario della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali per un quinquennio.
- ◆ Col decreto N. 1517 del 27 Marzo 2014, Mons. Vescovo ha nominato il dott. **ANTONINO FARACI** Presidente diocesano dell' Azione Cattolica per il triennio 2014-2017.

Comunicazioni dell'Edap

⇒ RITIRO SPIRITUALE DEL PRESBITERIO: MAGGIO E GIUGNO

9 Maggio, Rocca di Caprileone, h. 10.00

20 Giugno, Canicattì, Ag

A Maggio il nostro mensile appuntamento di spiritualità sarà preparato e condotto dal Presbiterio del Vicariato di Rocca di Caprileone sul tema: «*La preghiera del "Padre nostro": avere Dio in dono e farsi dono a Dio*».

Avvieremo l'esperienza alle ore 10.00 e saremo in ascolto della Parola, in preghiera e nella comunione spirituale fino alle ore 12.15. Seguiranno 45 minuti per le compere e i contatti con i rappresentanti delle ditte che propongono i loro servizi alle nostre comunità.

Abbiamo adottato collegialmente questa formula per consentire a tutti di "stare con Gesù" in serenità e di provvedere con altrettanta serenità alle provviste e ai contatti di altra natura. Chi non rispetta questa norma crea maggiore confusione e disturbo sia ai confratelli che agli amici fornitori.

A Giugno, come di consueto, concluderemo il percorso spirituale dell'anno con una **Giornata Sacerdotale** da vivere in fraternità in un luogo individuato di volta in volta dal Consiglio Presbiterale. Quest'anno si svolgerà a Canicattì, luogo natale e del riposo delle spoglie di Mons. A. Ficarra, Vescovo di Patti dal 1936 al 1957. Proprio a Mons. Ficarra sarà dedicata la Giornata Sacerdotale, con una piccola appendice dedicata ai "luoghi" del giudice Rosario Livatino, anch'egli di Canicattì e vittima della violenza della mafia. Quanto prima sarà diramato il programma e le modalità per l'adesione.

⇒ CARITAS DIOCESANA CONVEGNO "COSTRUIRE L'ACCOGLIENZA"

Patti, Salone "B. P. Puglisi", Concattedrale, 24 Aprile, h. 16.30

La Caritas Diocesana ha organizzato un Convegno sul tema "*Costruire l'accoglienza: l'accoglienza dell'altro ci aiuta a diventare uomini*". Si svolgerà nel salone intitolato al "Beato Pino Puglisi", presso la Basilica Concattedrale di Patti, il 24 Aprile, ore 16.30. Interverranno: Elena De Pasquale, giornalista, Don Stefano Nastasi, già Parroco di Lampedusa. Moderatore sarà il Dr. Nino Arena, giornalista de "La Sicilia" di Catania. Presiederà e concluderà i lavori il nostro Vescovo. Nel corso del Convegno saranno proposte alcune poesie su Lampedusa e si svolgerà la premiazione del concorso "*Il libro siamo noi. Un ponte di libri per Lampedusa*", a cura dell'Associazione "Filo della Memoria" del Comune di Librizzi.

⇒ **PASTORALE DEI GIOVANI: GIORNATA DIOCESANA DEI GIOVANI**

1° Maggio 2014, Capizzi

Giovedì 1° maggio 2014 celebreremo la Giornata Diocesana dei Giovani che quest'anno si svolgerà a Capizzi e avrà come tema «*Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli*» (Mt 5,3)

“Nel proclamare le Beatitudini - ricorda Papa Francesco nel suo messaggio per la 29ª Giornata Mondiale della Gioventù 2014 - Gesù ci invita a seguirlo, a percorrere con Lui la via dell'amore, la sola che conduce alla vita eterna. Non è una strada facile, ma il Signore ci assicura la sua grazia e non ci lascia mai soli.”

La Giornata sarà caratterizzata da momenti di riflessione e di preghiera incastonate in una grande “caccia al tesoro” che permetterà ai giovani di crescere nell'amicizia tra loro e di venire a contatto con il paese che ci ospita.

Anche la testimonianza di San Giacomo ap., patrono di Capizzi, contribuirà all'approfondimento del tema della Giornata.

Programma

- 9.30 Arrivi e accoglienza
- 10.00 Preghiera di inizio
- 10.15 Caccia al Tesoro
- 12.30 Catechesi
- 13.00 Pranzo a sacco
- 14.00 Workshop
- 16.30 Presentazione dei workshop
- 17.30 Preparazione alla Celebrazione Eucaristica
- 18.00 Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo

Nel pomeriggio i sacerdoti presenti saranno a disposizione per le Confessioni.

⇒ **INCONTRO-MESE DI FORMAZIONE MISSIONARIA**

26-27 Aprile 2014, Castell'Umberto

La penultima tappa dell'itinerario di formazione missionaria dei giovani – a cura del Centro Missionario Diocesano e in collaborazione con l'Associazione Missionaria Internazionale, la Caritas diocesana e l'Azione Cattolica – si svolgerà a Castell'Umberto, nell'ex casa delle Suore della Croce nei giorni 26-27 Aprile p.v.

Il tema di questo mese – dopo l'Oggi della Missione, la Globalizzazione, le Motivazioni al volontariato, l'Intercultura – sarà “*Conosci te stesso*” e sarà guidato e animato da Caterina Reggi (AMI).

L'incontro è aperto a tutti indipendentemente dalla partecipazione o meno al cammino del Gruppo Mese.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi ai recapiti indicati nella locandina oppure consultare il sito www.ami-ima.net

⇒ CONVEGNO SU MONS. FICARRA

3 Maggio 2014, Patti (Auditorium del Seminario), h. 16.30

“Mons. Angelo Ficarra e la ricostruzione morale a Patti nel secondo dopoguerra (1943-53)”, è il titolo del Convegno organizzato dalla Diocesi per diffondere la conoscenza della figura di uno dei Pastori della nostra Chiesa di Patti.

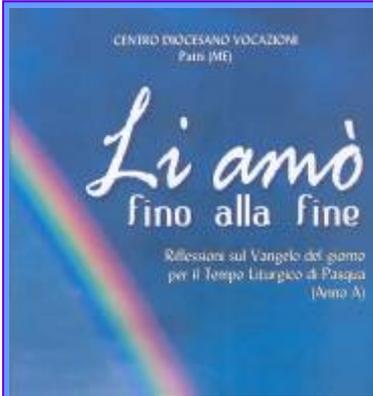
Il 3 Maggio, nell’Auditorium del Seminario Vescovile di Patti, con inizio alle ore 16.30, si susseguiranno le seguenti relazioni:

1. *“I fermenti della Sicilia postbellica”*, Prof. Paolo Corsini, docente di Storia Moderna all’Università di Parma;
2. *“Fede e cultura in Mons. A. Ficarra”*, Don Francesco Pisciotta, già docente di Lettere;
3. *“Cambiamenti epocali e magistero di Mons. Angelo Ficarra”*, Don Pio Sirna, Direttore dell’Ufficio Catechistico Diocesano.

Seguiranno alcune testimonianze: *“Don Sebastiano Vanadia e Mons. Angelo Ficarra”*, di Santino Di Natale, giovane di AC; *“Patti e il Partito Comunista”*, di Giovanni Torres, già dirigente del PCI; *“Religione e politica a Patti nel secondo dopoguerra”*, di Giuseppe Giarrizzo, giornalista.

Moderatore sarà l’Avv. Masino Bisagni.

Concluderà i lavori Mons. Ignazio Zambito, nostro Vescovo.



Li amò fino alla fine

“Il Centro Diocesano Vocazioni offre il sussidio per riflettere, pregare ed agire in modo conforme al Vangelo per il periodo che inizia con la solennità della Pasqua. Si avvale, questa volta, della collaborazione del Rettore del Santuario di Tindari, don Giuseppe Gaglio”

Dalla “Presentazione” del Vescovo

Assemblea Ecclesiale Diocesana

Sarà ricca di contenuti e, soprattutto, significativa dal punto di vista del vissuto ecclesiale nei tre livelli: **Diocesano, Vicariale e Parrocchiale**.

Pertanto, all'insegna dello slogan «È "nuovo" l'uomo che vive il vangelo del Regno e cammina insieme alla Chiesa», l'obiettivo sarà:

“Gli Operatori Pastorali delle Parrocchie della Diocesi di Patti – in clima di dialogo e confronto – convocati dal Vescovo in Assemblea Diocesana verificano il programma pastorale 2013-14 e offrono indicazioni per la programmazione del prossimo anno; prendono visione dell'*Invito* al Convegno delle Chiese d'Italia che si terrà a Firenze nel 2015 e si predispongono al lavoro di discernimento richiesto; prendono visione della bozza del programma della preparazione al Sinodo Diocesano e, fatte le dovute osservazioni, lo approvano”.

L'Assemblea, sulla scorta dell'esperienza e delle richieste emerse in questi ultimi anni, avrà la seguente dinamica:

28 Aprile, h. 16.00: Assemblea Diocesana per fare il punto del cammino di rinnovamento diocesano e consegnare la guida per procedere nelle Parrocchie alla verifica dell'anno pastorale 2013-14.

29 Aprile-13 Maggio: le Epap di ciascuna Parrocchia organizzano il lavoro di verifica e la relazione da consegnare all'Edap.

14 Maggio h. 16.00: Assemblea Diocesana per presentare il Convegno delle Chiese d'Italia, che si terrà a Novembre 2015 a Firenze, nei suoi obiettivi, contenuti e modalità di preparazione.

15-22 Maggio: l'Epap organizza nelle Parrocchie il lavoro di discernimento collettivo e relazione richiesti da FI '15.

23-27 Maggio: le Evap di ciascun Vicariato redigono la relazione unica sulla base di quelle pervenute dalle Parrocchie.

28 Maggio, h. 16.00: Assemblea Diocesana per ascoltare le sei relazioni vicariali su FI '15 e presentazione e approvazione dell'itinerario di preparazione e celebrazione del Sinodo Diocesano.

Sede delle Assemblee diocesane sarà il Palauxilium delle suore FMA in S. Agata Militello.

Pellegrinaggio diocesano a Roma

Nei giorni **1-3 Aprile 2014** un nutrito gruppo di 153 pellegrini, distribuiti in tre pullman, sotto la guida del nostro Vescovo, Mons. Ignazio Zambito, si è recato a Roma per partecipare all'Udienza Generale di Papa Francesco. Al gruppo si sono aggiunti una ventina di persone originarie della nostra Diocesi e residenti a Roma e dintorni e cinquanta persone componenti il Corpo Bandistico della città di S. Stefano Camastra, che hanno avuto la possibilità di esibirsi proprio davanti al S. Padre.

Il pellegrinaggio, come testimoniato dai partecipanti, è stata una bella esperienza di fede che si è resa manifesta non solo in Piazza S. Pietro ma anche nelle tappe intermedie durante il viaggio di andata e ritorno.

Giorno 1° Aprile, infatti, i pellegrini hanno fatto sosta al Santuario di San Francesco di Paola, dove hanno potuto conoscere da vicino questo Santo tanto caro alla Calabria e alla Sicilia e celebrare la Santa Eucaristia nel nuovo Santuario.

Giorno 3 Aprile, nel corso del viaggio di ritorno, i pellegrini hanno fatto sosta all'Abbazia di Montecassino per conoscere questo altro luogo tanto importante per la storia della Chiesa e del popolo italiano ed europeo, grazie alla grandiosa opera spirituale e culturale di S. Benedetto da Norcia e della famiglia benedettina. Anche qui è stato possibile e bello celebrare l'Eucaristia.



Il culmine del pellegrinaggio ovviamente è stato **l'incontro con Papa Francesco** che tutti i pellegrini, grazie ad un'oculata sistemazione vicino alle transenne da dove è passata la papamobile, hanno avuto.

Il contatto visivo ravvicinato – quasi tutti sono stati a meno di un metro dal Papa – è durato pochi secondi, ma – è questo è il miracolo della Fede – a tutti è apparso abbondante e soddisfacente le attese di ciascuno.

L'incontro con la persona di Papa Francesco e l'accoglienza del suo messaggio dedicato al sacramento del Matrimonio sono stati causa di gioia spirituale indicabile, come hanno testimoniato molti durante le comunicazioni che sono avvenute nei pullman durante il viaggio di ritorno.

Tale gioia è stata manifestata anche nel modo di pregare lungo il cammino e di affrontare gli inevitabili disagi che in queste circostanze non mancano mai.

I pellegrini hanno reagito positivamente e con alto spirito di fraternità alle disavventure occorse. Come per esempio quella verificatesi a Cassino.

Per un malinteso in fase organizzativa il ristorante di riferimento non aveva preparato il pranzo: anziché esplodere in malumore – reazione comprensibilmente prevedibile – i pellegrini, grazie alla serenità interiore elaborata nel pellegrinaggio, hanno trasformato il tutto in una bella festa di collaborazione “tipo famiglia”, mettendo a proprio agio cuoco, camerieri e gestori del ristorante e contribuendo alla confezione del migliore pranzo dell'intero pellegrinaggio.

È un piccolo segno con cui lo Spirito Santo ci consola con l'intento di rafforzare la fiducia nella sua presenza operativa e santificatrice che cresce al di là della possibilità che abbiamo di avere dei riscontri immediati.



Véronique. Dialogo della storia e dell'anima carnale

Charles Pèguy, Ed. Marietti, 2013, pagg 280, € 14,00

Sociologia e teologia hanno molto discusso e analizzato i cambiamenti avvenuti nella Chiesa Cattolica durante il Novecento, secolo della laicizzazione e del lento ma progressivo distacco dei fedeli dalla fede. Non è un caso che la prima enciclica di Papa Francesco, e l'ultima di Benedetto XVI, si intitolino *Lumen fidei*.

Charles Pèguy (1873-1914), poeta e saggista francese, di credo socialista, poi convertitosi al cattolicesimo nel 1908, chiama questa deriva "scristianizzazione" e la mette a tema nella sua prima opera da convertito, *Véronique*.

Il saggio sarà pubblicato postumo nel 1955. Véronique è la Veronica, il personaggio che capita senza volerlo lungo la strada del Calvario, asciuga il volto di Cristo e si trova impresso nel panno di lino che ha tra le mani il segno tangibile dell'esistenza del figlio di Dio. Véronique vive un presente da testimone, partecipa ad un evento e diventa personaggio della storia. Tutti noi, come tante Véronique, siamo chiamati a dialogare nel nostro tempo con gli avvenimenti, con la nostra intelligenza, con le nostre passioni, cioè servendoci della nostra "anima carnale". Questo rapporto appassionato vale come metodo: la realtà non si censura, la si incontra vivendola.

Da qui il poeta e saggista francese muove per parlare del cristianesimo nel difficile passaggio alla modernità e dentro di essa. Véronique diventa la modalità di come anche l'uomo moderno possa convertirsi: non affidandosi alle tracce del passato e alla memoria (pur importanti) ma guardando la realtà e lasciandosi stupire.



Il cristianesimo diventa ed è sempre un avvenimento contemporaneo che si esprime nella partecipazione degli uomini al mistero di Dio e di Cristo. Il teologo Hans Von Balthasar, commentando il pensiero di Pèguy, ha scritto: "La storia può nel migliore dei casi offrire verità, mai realtà".

Pèguy parla di meraviglia, stupore, grazia, mistero, viltà, meschinità.

Un testo teologico scritto da un poeta, dove sulla razionalità (presente) prevale la genialità dell'intuizione folgorante: l'eterno parla nel tempo, lo abita, si fa conoscere nelle cose.

CALENDARIO DELLE CRESIME

(aggiornato al 16 Aprile 2014)

APRILE 2014

23	Patti - Parrocchia S. Giuseppe in Tindari
27	Acquedolci
29	S. Agata Militello – le tre Parrocchie
30	Tortorici - Parrocchia S. Nicolò

MAGGIO 2014

7	Galati Mamertino
25	Gliaca di Piraino
27	Capo d'Orlando – Parrocchia Maria SS. Porto Salvo
29	Capizzi

GIUGNO 2014

8	Patti - Parrocchia Cattedrale
12	Oliveri
14	Piraino - Parrocchia S. Maria
16	S. Stefano di Camastra
18	Capo d'Orlando - Parrocchia S. Antonio
24	Gioiosa Marea – Parrocchia S. Nicolò
30	Rocca di Caprileone

LUGLIO 2014

2	S. Marco d'Alunzio
13	Sfaranda (70° fondazione della Parrocchia)
20	S. Angelo di Brolo – Parrocchia S. Maria
22	Naso - Matrice
29	Mirto

SETTEMBRE 2014

13	Tusa - Parrocchia Maria SS. Assunta
18	Castel di Lucio
20	Patti Marina
21	Longi
28	Alcara li Fusi

OTTOBRE 2014

4	Caronia
5	Brolo
13	Motta d'Affermo - Parrocchia Maria SS. degli A.
18	Mistretta - Parrocchia S. Lucia
25	Librizzi
26	Castell'Umberto - Matrice

NOVEMBRE 2014

8	Ucria
---	-------

Pro Memoria per la Visita del Vescovo nelle Parrocchie

A) - IN GENERE

1. Il Parroco

- a) Accoglie il Vescovo alla porta della chiesa con l'abito appropriato (la stola sulla talare con la cotta o sull'alba) e gli porge l'aspersorio (non quello tascabile) con l'acqua benedetta.
 - b) Lo accompagna verso la custodia del SS. Sacramento dove, su apposito inginocchiatoio si trova il Messale che, alle pagine 1048 e ss., riporta una guida come «Praeparatio ad Missam». Anche se non concelebra, lo assiste durante e dopo la celebrazione. Se vuole, prenda brevemente la parola dopo il saluto col quale inizia la Liturgia Eucaristica.
2. Un gruppetto di ministranti, convenientemente preparati e vestiti, partecipino al piccolo corteo, dalla porta della chiesa, e poi esplichino il ministero loro proprio stando non accanto al Vescovo, ma ai lati dell'altare.
 3. All'inizio della Messa, alla proclamazione del Vangelo, alla presentazione dei doni si usa l'incenso. Il turibolo sia in ordine, la carbonella accesa e il ministro che lo reca sia preventivamente preparato.

4. La Parola di Dio sia proclamata dalle varie componenti (uomini e donne) dell'Assemblea esclusi, di massima, i bambini che non abbiano celebrato la Messa di Prima Comunione e i non cresimati. Analogo discorso per la presentazione delle intenzioni della Preghiera dei fedeli, da completare per intero - da parte di uno solo - prima della presentazione dei doni.
5. **I canti**
 - a) Mentre il Vescovo va dalla porta della chiesa all'altare e mentre si prepara alla celebrazione, si può eseguire, in latino o in volgare, "Christus vincit!".
 - b) Adatti al tempo liturgico e al momento della celebrazione, siano scelti tra quelli che favoriscono la partecipazione dell'Assemblea magari con un ritornello.
 - c) La melodia di sostegno al dialogo introduttivo al Prefazio si trova nel Messale alla pag. 1062.
 - d) Non si moltiplichino esageratamente in modo che non ci sia spazio per il silenzio che, con i gesti e le parole, è parte integrante della Liturgia e si dia preferenza a quei canti che favoriscono la partecipazione dell'intera Assemblea alternantesi magari con la corale; a titolo di indicazione si propone il *Signore Pietà* di Picchi e il *Gloria di Lourdes*.
6. L'Assemblea sia avvisata di non lasciare i banchi subito dopo la benedizione finale e di attendere che il Vescovo, passando in mezzo, la saluti.
7. Il Vescovo, dopo la celebrazione, saluta molto volentieri i fedeli che lo vogliono, non prima però di avere smesso le vesti liturgiche e di avere dedicato qualche minuto al raccoglimento.
8. La visita del Vescovo è occasione molto propizia per mettere ordine nei locali parrocchiali in genere, nella chiesa, nella sacrestia e nella sacra suppellettile in particolare.

B) - PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA CRESIMA

1. Almeno un mese prima della Cresima, si forniscano alla Segreteria di Mons. Vescovo i seguenti dati:
 - a) numero dei cresimandi e se ve ne sono provenienti da altre parrocchie;
 - b) dove, quando, eventualmente in quanti turni, guidati da chi, i cresimandi faranno almeno un ritiro;
 - c) quando hanno iniziato il Corso di preparazione e come questo è stato articolato;
 - d) si mandi una copia della Guida preparata per la Celebrazione.
2. Nella Celebrazione
 - a) in Chiesa niente applausi;
 - b) il Crisma sia allo stato liquido, cioè senza l'ovatta;

- c) le testimonianze siano sobrie, autentiche e presentate in numero eguale da cresimandi e cresimande, padrini e madrine, papà e mamme; lo stesso criterio si osserverà per la proclamazione delle Letture;
- d) nel fare l'appello di coloro che ricevono la Cresima si dia opportunità ai chiamati di rispondere in maniera che la risposta sia data e accolta dalla comunità come consapevolezza del Sacramento che ricevono e professione di fede;
- e) non si facciano spostare dai banchi coloro che partecipano alla processione offertoriale prima che sia stata completata la Preghiera Universale: questa sarà proposta da un solo lettore; se si portano calice e patena nella processione offertoriale, non vi si pongano nè vino, nè ostie;
- f) **per le foto**, si eviti quanto è poco adatto al luogo sacro e al sacro rito; sia assegnato al fotografo un posto dal quale non si muova durante la Celebrazione; per eventuali foto-ricordo di singoli o di gruppi, siano assolutamente evitati, come sfondo, la zona presbiteriale e la cappella del SS. Sacramento.

3. Dopo la Celebrazione

- a) E' da evitare che chi ha ricevuto la Cresima faccia, nello stesso giorno, da padrino e che una donna faccia da madrina ad un giovane e viceversa.
- b) A cura del Parroco, l'avvenuta Cresima dovrà essere tempestivamente verbalizzata nell'apposito registro insieme ai dati anagrafici, al cognome e nome del padrino e del ministro e, come annotazione, al margine dell'atto di Battesimo, se questo ha avuto luogo nella Parrocchia ove si celebra la Cresima.
- c) Le offerte debbono essere destinate per le opere diocesane.



18 marzo 2014
Inizio della Visita Pastorale a S. Agata Militello



DIOCESI DI PATTI

CONVEGNO

Mons. Angelo Ficarra e la ricostruzione morale a Patti nel secondo dopoguerra (1943-1953)

Sabato 3 maggio 2014 - ore 16.30

Auditorium del Seminario - Patti

Programma del Convegno

RELAZIONI

- **I fermenti della Sicilia postbellica**
Prof. Paolo Corsini, docente di Storia Moderna all'Università di Parma
- **Fede e cultura in Mons. Angelo Ficarra**
Don Francesco Pisciotta, già docente di Lettere
- **Cambiamenti epocali e magistero episcopale di Mons. Angelo Ficarra**
Don Pio Sirna, Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano

TESTIMONIANZE

- **Don Sebastiano Vanadia e Mons. Angelo Ficarra**
Santino Di Natale, giovane di Az. Catt.
- **Patti e il Partito Comunista**
Giovanni Torres, già dirigente del PCI
- **Religione e Politica a Patti nel secondo dopoguerra**
Giuseppe Giarrizzo, giornalista

Intervento conclusivo

Mons. Ignazio Zambito

Vescovo di Patti

Modera Masino Bisagni





www.diocesipatti.it

diocesipatti@diocesipatti.it

A cura di: Segreteria Vescovile e Ufficio Pastorale Diocesano